

PRESEPE VIVENTE SANT'ANTONINO

Il Santuario di San Antonio di Padova sotto la direzione dei Frati minori e con la partecipazione di molti volontari che frequentano il Convento, da oltre vent'anni realizza il Presepe Vivente nel cortile dietro la Chiesa.

Considerando che il cortile, durante l'anno viene utilizzato per altre attività come il Grest in estate o le Celebrazioni Eucaristiche durante la Tredicina di San Antonio, ogni anno i volontari costruiscono, partendo da zero il presepe e dopo il periodo natalizio lo smontano per rendere di nuovo disponibile il cortile per le attività sopra dette.

La realizzazione del presepe prevede la costruzione delle casette dove vengono rappresentati i vecchi mestieri che si svolgevano in particolare nel quartiere di Sant'Antonino, come gli spiritari, i costruttori di botti, il fabbro ecc.

Ogni ambiente è animato da vari figuranti di ogni età, vestiti con gli abiti tipici ed è ricco di vari oggetti del passato che ormai non sono più in uso nei nostri giorni.

Ciò permette ai visitatori di scoprire le vecchie tradizioni di un tempo e mentre le persone più anziane hanno la possibilità di rivivere quanto da loro visto in gioventù, i giovani e i bambini possono vedere ciò che ormai non viene più realizzato.

Il presepe oltre a rappresentare un richiamo storico alle tradizioni del quartiere, ogni anno lancia anche un messaggio di pace, di speranza, di fraternità, di gioia di stare insieme, che i frati vogliono far giungere ai visitatori.

Non meno importante è l'aspetto sociale del presepe vivente. La realizzazione degli ambienti e le varie rappresentazioni fanno sì che tra i volontari, con la presenza continua dei frati, si instauri un clima di comunità e di condivisione tipico degli ambienti francescani.

Come detto sopra, il presepe viene di volta in volta allestito e poi smontato. Ciò comporta che ogni anno si utilizzi del nuovo materiale che sostituisca quello che si è rotto o usurato. Naturalmente tutto ciò ha un costo e l'impiego di risorse economiche non è indifferente.

Pertanto, si chiede al Comune che venga accettata la propria attività progettuale all'interno dei progetti di Democrazia Partecipata e di sostenere la realizzazione mediante l'acquisto di beni e servizi per la somma complessiva di € 900,00.

Barcellona P.G. 26/01/2023



Giuseppe Maria Furore ofm